

Biografia

Elizabeth von Arnim, il cui vero nome è Mary Annette Beauchamp, nacque a Sidney in Australia nel 1866 da una famiglia appartenente alla borghesia coloniale inglese. Ben presto si trasferì in Inghilterra dove, durante l'infanzia, si dedicò soprattutto allo studio e alla pratica della musica presso il Royal College of Music. L'ambiente da cui proveniva e in cui visse vantava parentele e amicizie illustri, tra cui Katherine Mansfield (Kathleen Beauchamp), cugina e futura famosa scrittrice di racconti, e gli autori britannici Edward Morgan Forster e Hugh Walpolen, oltre a Herbert George Wells che, nella sua autobiografia, descriverà la Arnim come "la donna più intelligente della sua epoca". Nel 1891, durante un tour europeo, conobbe a Roma il futuro marito, il conte tedesco Henning August von Arnim-Schlagenthin, figlio adottivo di Cosima Wagner. Trasferitasi inizialmente a Berlino, la coppia visse poi per diciotto anni nella tenuta di famiglia in Pomerania. La Arnim ottenne dal marito il permesso di scrivere e pubblicare romanzi, a condizione che non venisse rivelata la sua vera identità. Il primo romanzo autobiografico *"Il giardino di Elisabeth"* uscì nel 1899 ed ebbe un immediato successo. Subito dopo seguirono altri due romanzi, che avviano l'autrice verso una luminosa carriera: *"Un'estate sola"* (1899) e *"Il circolo delle ingrato"* (1902). In tutte le sue opere la Arnim si firmerà semplicemente come Elisabeth, tranne che per il romanzo epistolare *"Christine"* pubblicato nel 1917 e giudicato antitedesco, dove userà lo pseudonimo di Alice Cholmondeley.

Tra gli anni Venti e Trenta Elizabeth von Arnim pubblicherà altri diciassette romanzi di successo, incentrati principalmente sulla condizione della donna in una società che stentava ancora a riconoscere la parità dei diritti. Il tema della condizione subalterna in cui le donne del suo tempo erano costrette a vivere venne ripreso con estrema chiarezza e tenacia soprattutto in *"Un incantevole aprile"* (1922), considerato uno dei più bei romanzi dell'autrice. I temi della fuga, della solidarietà, del bisogno di indipendenza e di emancipazione femminile attraversano comunque tutta la sua produzione letteraria.

Le storie raccontate sono tratteggiate con una scrittura limpida, acuta e intelligente che rende piacevole la lettura, mentre l'attenzione posta ai piccoli dettagli della quotidianità suscita nel lettore non pochi spunti di riflessione.

Dopo un secondo breve matrimonio con il duca John Francis Stanley Russell, fratello maggiore del filosofo Bertrand Russell, Elizabeth von Arnim trascorse gli ultimi anni della sua vita fra Svizzera e Francia. Trasferitasi a partire dal 1939 negli Stati Uniti, morì nel 1941 nella Carolina del Nord.

Tutti i suoi romanzi sono pubblicati in Italia dalla casa editrice Bollati Boringhieri

Bibliografia

- 1898 - Il giardino di Elizabeth
- 1899 - Un'estate da sola
- 1900 - Il giardino perduto
- 1901 - Il circolo delle ingrato
- 1904 - Elizabeth a Rugen
- 1905 - Una principessa in fuga
- 1907 - Lettere di una donna indipendente
- 1909 - La memorabile vacanza del barone Otto
- 1914 - La moglie del pastore
- 1917 - La storia di Christine
- 1919 - Cristoforo e Colombo
- 1920 - Uno Chalet tutto per me
- 1921 - Vera
- 1922 - Un incantevole aprile
- 1925 - Amore
- 1926 - Vi presento Sally
- 1929 - Colpa d'amore
- 1931 - Il padre
- 1934 - La fattoria dei gelsomini
- 1936 - I cani della mia vita
- 1940 - Mr Skeffington